SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 131**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 6 giugno 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Bologna, e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 97 per la parte relativa al corso di laurea in medicina e chirurgia, è soppresso e sostituito, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dai seguenti nuovi articoli:

Art. 97. — La facoltà di medicina e chirurgia conferisce la laurea in medicina e chirurgia.

Art. 98 *(Titolo di ammissione)*. — Titolo di ammissione al corso di laurea è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Scopo, durata ed articolazione del corso.

La durata del corso di studi in medicina e chirurgia è di sei anni e comporta non meno di 5.500 ore di attività didattico-formativa (teorica e teorico-pratica, comprensiva questa dell'attività pratica guidata, dell'attività seminariale e di quella tutoriale).

Il corso di studi è suddiviso in due cicli triennali per un totale di dodici semestri.

Lo studente alla fine del primo ciclo triennale deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito:

a) una solida cultura biologica con adeguate conoscenze di metodologia scientifica, ivi compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione dei fatti scientifici ed all'analisi dei dati;

b) una buona conoscenza di fisiopatologia umana e dei rapporti tra ambiente fisico e sociale dell'uomo e del suo stato di salute;

c) la comprensione delle cause e dei meccanismi delle fondamentali alterazioni delle funzioni biologiche nell'uomo.

Al termine del corso di laurea lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di possedere l'atteggiamento scientifico, le nozioni fondamentali, le capacità e l'esperienza sufficiente per eseguire l'esame di un paziente, effettuare esami di laboratorio, saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali, essere in grado di stabilire misure terapeutiche (comprese le prime misure d'urgenza e le più semplici cure di pronto soccorso), formulare la probabile diagnosi delle malattie più comuni per frequenza o per rischio, essere in grado di comunicare con chiarezza ed umanità con pazienti e familiari, prendere misure preventive di tutela e promozione della salute, conoscere la normativa e la legislazione sanitaria e saper rispettare gli aspetti etici della medicina. Deve infine possedere le basi metodologiche e culturali per l'ulteriore specializzazione professionale e per la formazione permanente.

Aree didattico-formative, corsi integrati, discipline.

Ciascun ciclo triennale si articola in aree didattico-formative. Ogni area è definita:

a) dagli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area;

b) dai corsi integrati che obbligatoriamente appartengono all'area e la caratterizzano;

c) dalle discipline proprie dei corsi integrati;

d) dal numero minimo di ore di didattica relative a ciascuna area.

Sono comunque irrinunciabili gli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area ed il numero minimo di ore relativo a ciascuna area.

Le ore di didattica del corso di laurea comprendono l'attività didattica formale, l'attività didattica teorico-pratica e l'attività didattica integrativa. L'attività didattica teorico-pratica dovrà rappresentare, in linea di massima, almeno un terzo dell'intero ammontare della didattica nel primo triennio e di 2/3 di esso nel secondo triennio ed include l'attività tutoriale, l'attività pratica guidata (laboratorio, attività assistenziale e l'attività seminariale). L'attività tutoriale sarà effettuata mediante l'affidamento di piccoli gruppi di studenti a singoli docenti. L'attività didattica integrativa potrà essere svolta anche presso strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale dopo stipula di apposite convenzioni.

L'insegnamento si svolge per corsi integrati. Essi sono organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è impartito da uno o più docenti della stessa disciplina e/o di discipline affini. I corsi integrati, se non corrispondenti ad una singola specifica disciplina di stessa denominazione, non danno luogo a titolarietà dei docenti.

Le discipline corrispondono alla titolarietà dei docenti. Le discipline elencate nella tabella come afferenti ai vari corsi integrati non sono obbligatorie e pertanto non devono essere necessariamente tutte attivate. Il consiglio di facoltà, sentito il consiglio di corso di laurea, attiva le discipline necessarie per realizzare il corso integrato. Le discipline attivate concorrono necessariamente al corso integrato, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dai consigli di corso di laurea e di facoltà per le rispettive competenze.

Corsi monografici.

Il consiglio di corso di laurea annualmente registra la disponibilità dei professori di ruolo a svolgere corsi monografici di approfondimento nell'ambito dei corsi integrati. Tali corsi monografici, compresi nel monte ore destinato all'attività didattica teorico-pratica del corso integrato, vengono effettivamente attivati ove raggiungano un numero minimo di iscritti. Ogni studente può frequentare non oltre otto corsi monografici nell'intero corso di laurea, e non più di tre corsi monografici nell'ambito di ciascun corso integrato. La relativa verifica di profitto costituisce «credito» in relazione al corso integrato medesimo. I corsi monografici saranno valutati ai fini del punteggio previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 per i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione. La valutazione corrisponde al voto di esame relativo al corso integrato ai quali afferisce il corso monografico.

Art. 99 *(Esami).* — Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati previsti nello stesso semestre.

Gli esami sono sostenuti, di regola, nei mesi di febbraio e giugno-luglio e nel periodo 10 settembre-10 ottobre. Ciascuna sessione non può avere durata superiore a venti giorni. La sessione autunnale, ed il prolungamento di essa nell'appello di febbraio sono riservati alle prove di recupero.

Le prove di esame possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, con brevi elaborati o con soluzioni di problemi clinici. Nel determinare il voto di esame, il docente potrà avvalersi delle valutazioni di profitto «in itinere» durante lo svolgimento dei corsi. Il profitto realizzato nell'attività tutoriale dovrà essere necessariamente valutato nella verifica di profitto di ciascun corso integrato.

Il numero degli esami è fissato in dodici nel primo triennio e in ventiquattro nel secondo triennio per un totale di trentasei esami nell'intero corso di laurea. Tale numero viene raggiunto accorpando per una verifica di profitto contestuale più corsi integrati dello stesso semestre. I consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà per le rispettive competenze, stabiliscono quali corsi integrati debbano dare luogo a verifiche di profitto contestuali. Le verifiche di profitto contestuali non potranno essere relative a corsi integrati il cui svolgimento comporti nel semestre oltre duecentocinquanta ore di didattica.

Le commissioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito al corso integrato: nel caso di verifiche di profitto contestuali il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico e dell'art. 42 del regolamento studenti.

Art. 100 *(Corso di lingua inglese).* — Lo studente dovrà seguire un corso di una lingua straniera, di regola la lingua inglese, fra quelle indicate nel manifesto degli studi. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio.

Art. 101 *(Esame di laurea).* — Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrativi previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà per almeno 5500 ore di didattica e aver superato i relativi esami. Per le modalità di svolgimento dell'esame di laurea si applicano le disposizioni vigenti.

Art. 102 *(Tirocinio post-laurea).* — Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in medicina e chirurgia devono aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, un tirocinio pratico continuativo presso cliniche universitarie o presso presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati aventi i requisiti di idoneità di cui al decreto interministeriale 9 novembre 1982, della durata di almeno sei mesi.

Il numero dei posti per tirocinanti presso le cliniche universitarie o presso i presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati, è fissato entro il 30 aprile di ogni anno, in relazione alla disponibilità di posti dichiarata dalle facoltà mediche, sentite le unità sanitarie locali e gli altri istituti ed enti aventi i prescritti requisiti di idoneità. Con lo stesso decreto sono stabilite le modalità di iscrizione per lo svolgimento del tirocinio.

Durante il periodo di tirocinio i laureati in medicina e chirurgia sono autorizzati ad esercitare le attività necessarie per il conseguimento di una adeguata preparazione professionale presso le cliniche ed i presidi presso cui svolgono il tirocinio.

Art. 103 *(Programmazione annuale, piani di studio e ripartizione semestrale dei corsi integrati).*

PROGRAMMAZIONE ANNUALE, PIANI DI STUDIO.

Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, i consigli di corso di laurea e quello di facoltà, per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, stabiliscono le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area didattico-formativa e di ciascun corso integrato. Essi stabiliscono altresì:

a) la ripartizione delle ore di didattica tra i vari corsi integrati caratterizzanti ciascuna area;

b) la ripartizione delle ore di didattica tra i docenti afferenti alle varie discipline attivate in ciascun corso integrato.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento generale universitario, tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

I consigli di corso di laurea e quelli di facoltà, per le rispettive competenze, debbono tener conto, nella programmazione delle attività didattiche, della necessità di raccordare la formazione del laureato in medicina alle esigenze del Servizio sanitario nazionale, secondo indirizzi formulati di intesa tra il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro della sanità. I predetti consigli sono tenuti a valutare criticamente con frequenza triennale in un'apposita relazione i risultati ottenuti nell'applicazione degli anzidetti indirizzi.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà e previsto dal manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate e nel rispetto del numero di ore dei corsi relativo a ciascuna area didattico-formativa. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Il consiglio di corso di laurea e il consiglio di facoltà per le rispettive competenze possono predisporre, all'inizio di ogni anno accademico, ai sensi delle leggi 11 ottobre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924, uno o più piani di studio alternativi a quello tabellare. In tali piani di studio possono essere esclusi anche, per motivate ragioni, alcuni corsi integrati, fino a un massimo di tre nell'intero corso di laurea. Qualora un corso integrato non fosse incluso in alcun piano di studio consigliato dalla facoltà esso potrà non essere attivato. Analoga possibilità è riservata allo studente fatte salve le limitazioni previste nel precedente comma.

Il consiglio di facoltà ed il consiglio di corso di laurea programmano annualmente, per le rispettive competenze la distribuzione del carico didattico fra i docenti ai sensi degli articoli 7, 9, 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

RIPARTIZIONE DEI CORSI INTEGRATI IN SEMESTRI.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, la didattica del corso di laurea in medicina e chirurgia è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno. Ciascun ciclo, di seguito indicato convenzionalmente quale «semestre», ha durata minima di quattordici-quindici settimane. Di regola il primo «semestre» di attività didattica si svolge dal mese di ottobre a quello di gennaio incluso; il secondo «semestre» dal mese di marzo al mese di giugno incluso.

IMMATRICOLAZIONI.

Il consiglio di corso di laurea ed il Consiglio di facoltà per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ogni anno accademico successivo all'entrata in vigore del nuovo ordinamento tabellare, debbono indicare alle autorità accademiche dell'Ateneo il numero massimo degli studenti iscrivibili al primo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione della facoltà, precisando le strutture a disposizione per il corretto svolgimento del corso di laurea.

Le autorità accademiche, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle facoltà, e sulla base della vigente normativa, adotteranno gli opportuni provvedimenti comunicandoli al Ministero della pubblica istruzione, che ne valuterà la congruità nel quadro della programmazione universitaria nazionale.

Art. 104 *(Aree didattico-formative del corso di laurea in medicina e chirurgia).*

AREE DEL PRIMO CICLO TRIENNALE

1. *Area della metodologia sperimentale applicata agli studi medici.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di applicare il metodo sperimentale allo studio dei fenomeni della vita, dimostrando di conoscere e di saper utilizzare i principi fondamentali della fisica, statistica, matematica, informatica, biologia e genetica relativi all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, con particolare riguardo a quelli fondamentali per le scienze mediche.

Corsi integrati:

fisica;
statistica e matematica;
biologia;
genetica.

Discipline:

fisica (corso integrato):
fisica;
fisica medica;

statistica e matematica (corso integrato):
statistica medica e biometria;
biomatematica;

biologia (corso integrato):
biologia cellulare;
biologia generale;
psicologia;

genetica (corso integrato):
genetica umana;
genetica generale applicata alle scienze biomediche.

Numero di ore: 350.

2. *Area della morfologia umana macroscopica, microscopica e ultrastrutturale.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico ed ultrastrutturale, ed i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo; deve altresì poter riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti, delle cellule e delle strutture sub-cellulari normali dell'organismo umano.

Corsi integrati:
istologia ed embriologia;
anatomia.

Discipline:
istologia ed embriologia (corso integrato):
istologia;
istochimica;
citologia;
citologia molecolare;
embriologia;
anatomia (corso integrato):
anatomia umana;
anatomia topografica;
anatomia radiologica;
anatomia clinica;
neuroanatomia.

Numero di ore: 400.

3. *Area della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamentali meccanismi dei fenomeni biologici normali a livello cellulare, subcellulare e molecolare; deve altresì essere in grado almeno di descrivere e spiegare i fondamenti delle principali metodologie di laboratorio capaci di verificare e quantizzare i fenomeni biologici di essenziale significato per le scienze mediche.

Corsi integrati:
chimica e propedeutica biochimica;
biochimica.

Discipline:
chimica e propedeutica biochimica (corso integrato):
chimica applicata alle scienze biomediche;
propedeutica biochimica;
biochimica (corso integrato):
chimica biologica;
enzimologia;
biologia molecolare;
biochimica cellulare;
biochimica sistematica umana;
biochimica applicata;
scienza dell'alimentazione.

Numero di ore: 400.

4. *Area delle funzioni biologiche integrate: organi ed apparati umani.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso il funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro dinamica integrazione negli apparati, i meccanismi generali di controllo delle funzioni di essi in condizioni normali, ed i principali reperti funzionali nell'uomo sano; deve inoltre dimostrare di possedere sia gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici nell'uomo, sia i principi fondamentali della biofisica applicata alle scienze mediche e delle principali tecnologie e strumentazioni pertinenti allo sviluppo attuale delle scienze biomediche.

Corsi integrati:
fisiologia;
biofisica e tecnologie biomediche.

Discipline:
fisiologia (corso integrato):
fisiologia umana;
fisiologia della nutrizione;
neurofisiologia;
fisiologia applicata;
fisiologia dello sport;
biofisica e tecnologie biomediche (corso integrato):
biofisica;
informatica medica;
strumentazione biomedica;
tecnologie biomediche;
fisica sanitaria.

Numero di ore: 350.

5. *Area della patologia cellulare e molecolare, patologia delle funzioni biologiche integrate (raccordo biologico-clinico).*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso le cause determinanti ed i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, il rapporto tra microrganismi e ospiti nelle malattie di infezione, nonché l'etiopatogenesi delle alterazioni fondamentali delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo ai vari livelli di integrazione.

Corsi integrati:
patologia generale;
immunologia;
fisiopatologia generale ed applicata;
microbiologia.

Discipline:
patologia generale (corso integrato):
patologia generale;
citopatologia;
patologia molecolare;
oncologia;
patologia genetica;
immunologia (corso integrato):
immunologia;
immunoematologia;
immunopatologia;
fisiopatologia generale ed applicata (corso integrato):
patologia generale;
fisiopatologia generale;
fisiopatologia applicata alla medicina interna;
fisiopatologia applicata alla chirurgia generale;
fisiopatologia endocrina e del metabolismo;
microbiologia (corso integrato):
microbiologia;
micologia medica;
virologia;
parassitologia.

Numero di ore: 600.

6. *«Tirocinio elettivo» di ricerca spèrimentale o di frequenza in strutture sanitarie.*

Obiettivi:

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito alcuni dei principi fondamentali della ricerca scientifica anche bibliografica. In particolare dovrà essere capace di:

a) disegnare un esperimento attò a fornire una risposta ad un interrogativo biologico in un campo a sua scelta;

b) condurre direttamente (o almeno in collaborazione) le operazioni previste dal disegno dell'esperimento;

c) interpretare criticamente i risultati sperimentali ottenuti.

Lo studente — ove venga deliberato dal consiglio di corso di laurea (o di facoltà) — può in alternativa frequentare reparti di degenza o strutture ambulatoriali.

Contenuti tematici:

frequenza in istituto o dipartimento, con finalità dirette alla ricerca scientifica. Approccio alla ricerca, sia di laboratorio che bibliografica, in disciplina del primo o del secondo triennio rivolta all'acquisizione delle metodologie proprie della ricerca sperimentale in quanto utili per l'esercizio della professione medica. Le singole facoltà possono sostituire per tutti gli studenti o per parte di essi, il tirocinio elettivo di ricerca sperimentale con un periodo di frequenza in reparto di degenza o altro servizio assistenziale finalizzata all'apprendimento della metodologia dell'approccio al malato.

Numero di ore: 100 (da documentare a cura dell'istituto o dipartimento).

AREE DEL SECONDO CICLO TRIENNALE

7. *Area della metodologia dell'approccio clinico, terapeutico, preventivo e riabilitativo.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di:

a) realizzare una comunicazione adeguata con il paziente;

b) rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali nell'uomo;

c) valutare criticamente sia il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, sia il significato dei dati da essa ottenibili relativi alle condizioni patologiche dell'uomo;

d) dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, il metabolismo e gli effetti dei farmaci.

Corsi integrati:

farmacologia generale;
medicina di laboratorio;
metodologia clinica.

Discipline:

farmacologia generale (corso integrato)
farmacologia I;
farmacologia cellulare e molecolare;

medicina di laboratorio (corso integrato):
biochimica clinica;
patologia clinica;
microbiologia clinica;

metodologia clinica (corso integrato):
metodologia clinica (afferente alla medicina interna);
metodologia clinica (afferente alla chirurgia generale);
psicologia medica;
storia della medicina;
igiene e metodologia epidemiologica.

Numero di ore: 400.

8. *Area della patologia sistematica ed integrata medico-chirurgica.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di identificare, integrando le informazioni derivanti dallo studio clinico nosografico e fisiopatologico, gli elementi caratteristici delle varie malattie e delle alterazioni d'organo e d'apparato.

Corsi integrati:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica);
malattie dell'apparato digerente;
malattie dell'apparato respiratorio;
malattie dell'apparato cardiovascolare;
malattie del rene e delle vie urinarie;
malattie del sistema endocrino e del metabolismo;
malattie del sangue e degli organi emopoietici;
malattie del sistema immunitario e reumatologia.

Discipline:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica) (corso integrato):
anatomia ed istologia patologica;

malattie dell'apparato digerente (corso integrato):
gastroenterologia;
chirurgia generale;

malattie dell'apparato respiratorio (corso integrato):
malattie dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia respiratoria;
chirurgia toracica;

malattie dell'apparato cardiovascolare (corso integrato):
cardiologia;
angiologia;
cardiochirurgia;
chirurgia vascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie (corso integrato):
nefrologia;
urologia;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo (corso integrato):
endocrinologia;
fisiopatologia endocrina e del metabolismo;
malattie del metabolismo;
chirurgia generale;

malattie del sangue e degli organi emopoietici (corso integrato):
ematologia;

malattie del sistema immunitario e reumatologia (corso integrato):
immunologia clinica e allergologia;
reumatologia;

Numero di ore: 650.

9. *Area delle scienze del comportamento umano.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di analizzare e comprendere il comportamento della persona umana in relazione ai problemi di salute e di malattia e:

a) riconoscere le alterazioni comportamentali e psichiche;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici di prevenzione e assistenziali.

Corsi integrati:

psichiatria e psicologia clinica.

Discipline:

psichiatria e psicologia clinica (corso integrato):
psichiatria;
psicoterapia;
psicologia clinica;
igiene mentale.

Numero di ore: 150.

10. *Area delle scienze neurologiche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di:

a) riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico e clinico, le alterazioni del sistema nervoso;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici.

Corsi integrati:

malattie del sistema nervoso.

Discipline:

malattie del sistema nervoso (corso integrato):
neurologia;
neurofisiopatologia;
neurochirurgia;
neuroradiologia;
riabilitazione neurologica.

Numero di ore: 75.

11. *Area delle specialità medico-chirurgiche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di:

a) riconoscere ed eventualmente diagnosticare le più frequenti forme di patologia oculare, dell'orecchio, del naso, della faringe e della laringe, del cavo orale e del complesso facciale, della cute e dell'apparato locomotore;

b) dimostrare di conoscerne i principi terapeutici fondamentali anche in relazione ad altri sistemi o apparati.

Corsi integrati:

malattie odontostomatologiche e del cavo orale;
malattie dell'apparato visivo;
malattie dell'apparato locomotore;
malattie otorinolaringoiatriche;
malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica.

Discipline:

malattie odontostomatologiche (corso integrato):
odontostomatologia;
chirurgia maxillo-facciale;

malattie dell'apparato visivo (corso integrato):
oftalmologia;
ottica fisiopatologica;

malattie dell'apparato locomotore (corso integrato):
ortopedia e traumatologia;
chirurgia della mano;
medicina fisica e riabilitazione;

malattie otorinolaringoiatriche (corso integrato):
otorinolaringoiatria;
audiologia;
foniatria;

malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica (corso integrato):
dermatologia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
dermatologia allergologica e professionale;
venereologia.

Numero di ore: 250.

12. *Area della medicina clinica.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di valutare e di affrontare nel singolo individuo lo stato di salute, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo ed integrare gli apporti della patologia sistematica e della medicina specialistica in una visione unitaria dell'uomo ammalato.

Corsi integrati:

medicina interna;
chirurgia generale;
oncologia clinica;
malattie infettive;
farmacologia speciale.

Discipline:
medicina interna (corso integrato):
medicina interna;
terapia medica;
genetica medica;
geriatria;
medicina termale;
medicina dello sport;
chirurgia generale (corso integrato):
chirurgia generale;
oncologia clinica (corso integrato):
oncologia medica;
oncologia radioterapica;
malattie infettive (corso integrato):
malattie infettive;
malattie tropicali;
parassitologia clinica;
farmacologia speciale (corso integrato):
farmacologia II;
chemioterapia;
tossicologia;
neuropsicofarmacologia;
nutrizione clinica.

Numero di ore: 875 (delle quali 125 aggregate all'area n. 8 della patologia sistematica).

13. *Area della pediatria generale e specialistica.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di valutare ed affrontare, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo, i problemi generali della salute e della patologia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, nonché i problemi principali, per frequenza e per rischio, della patologia specialistica pediatrica.

Corsi integrati:

pediatria generale e specialistica (medicina dell'età neonatale, dell'infanzia, dell'adolescenza).

Discipline:
pediatria generale e specialistica (corso integrato):
pediatria;
chirurgia pediatrica;
neuropsichiatria infantile;
neonatologia;
terapia pediatrica speciale;
pediatria preventiva e sociale.

Numero di ore: 200.

14. *Area della ginecologia ed ostetricia.*

Obiettivi e contenuti:

Lo studente deve essere capace di:

a) identificare le caratteristiche fisiologiche ed endocrinologiche, normali e patologiche, connesse con il processo riproduttivo e le tematiche psicologiche legate ad esso;

b) riconoscere ed affrontare i problemi clinici riguardanti la tutela della procreazione e la mobilità perinatale;

c) porre in atto un'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale nella donna.

Corsi integrati:
ginecologia ed ostetricia.

Discipline:
ginecologia ed ostetricia (corso integrato):
ginecologia ed ostetricia;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
ginecologia oncologica;
medicina dell'età prenatale.

Numero di ore: 150.

15. *Area della patologia applicata e correlazioni anatomo-cliniche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di correlare i quadri morfologici con quelli clinici e sapersi avvalere dei reperti diagnostici dell'anatomia ed istologia patologica nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

Corsi integrati:
anatomia patologica II.

Discipline:
anatomia patologica II (corso integrato):
anatomia ed istologia patologica;
diagnostica isto- e cito-patologica;
diagnostica ultrastrutturale;
istochimica ed immunoistochimica patologica.

Numero di ore: 100.

16. *Area della diagnostica per immagini.*

Obiettivi:

Lo studente deve sapersi avvalere delle indagini per immagini nella diagnostica delle forme morbose.

Corsi integrati:
diagnostica per immagini.

Discipline:
diagnostica per immagini (corso integrato):
radiologia;
radiobiologia;
radioterapia;
medicina nucleare.

Numero di ore: 100.

17. *Area delle emergenze medico-chirurgiche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di riconoscere e trattare, a livello di primo intervento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo.

Corsi integrati:
emergenze medico-chirurgiche.

Discipline:
emergenze medico-chirurgiche (corso integrato):
medicina d'urgenza e pronto soccorso;
chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;
anestesiologia e rianimazione;
terapia del dolore;
terapia intensiva.

Numero minimo di ore: 100.

18. *Area della medicina e sanità pubblica.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di:

a) conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità, nonché quelle relative ai compiti del medico in tale campo;

b) conoscere le principali malattie professionali e gli atti necessari a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro;

c) conoscere le principali norme legislative che regolano la sanità, le norme deontologiche e quelle di responsabilità professionale;

d) conoscere i principi e le applicazioni della medicina preventiva, curativa e riabilitativa a livello delle comunità locali.

Corsi integrati:

igiene e sanità pubblica;
medicina legale;
medicina del lavoro;
medicina delle comunità.

Discipline:

igiene e sanità pubblica (corso integrato):
igiene;
programmazione e organizzazione dei servizi sanitari;
economia sanitaria;
educazione sanitaria;

medicina legale (corso integrato):
medicina legale;
deontologia ed etica medica;
psicopatologia forense;
tossicologia forense;
criminologia e difesa sociale;
medicina sociale;

medicina del lavoro (corso integrato):
medicina del lavoro;
igiene industriale;

medicina delle comunità (corso integrato):
medicina di comunità;
igiene ambientale.

Numero di ore: 250.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1987

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1988
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 335

88A2330

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1988, n. **182.**

Modificazioni alle piante organiche dei magistrati di alcuni uffici giudiziari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le tabelle *C* e *D* relative alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali ed alle preture, allegate al decreto presidenziale 31 dicembre 1966, n. 1185, e successive variazioni;

Considerata la necessità di potenziare l'organico dei magistrati dei seguenti uffici giudiziari per le unità a fianco di ciascuno di essi indicate: tribunale di Santa Maria Capua Vetere, un presidente di sezione e due giudici; procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, un sostituto;

Considerato che per operare i suindicati aumenti si rende necessario ridurre l'organico dei magistrati dei seguenti uffici giudiziari per le unità a fianco di ciascuno di essi indicate: tribunale di Torino, un giudice; procura della Repubblica presso il tribunale di Milano, un sostituto; pretura di Genova, un pretore; pretura di Napoli, un pretore;

Visto il parere espresso al riguardo dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta del 21 gennaio 1988;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della legge 4 gennaio 1963, n. 1;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

Le tabelle *C* e *D* relative alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali ed alle preture, allegate al decreto presidenziale 31 dicembre 1966, n. 1185, e successive variazioni, sono modificate, per la parte relativa agli uffici cui si riferiscono, come dalle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto, vistate dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1988

COSSIGA

VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1988
Registro n. 28 Giustizia, foglio n. 252

TABELLA *A*

MAGISTRATI GIUDICANTI E DEL PUBBLICO MINISTERO ADDETTI AI TRIBUNALI

SEDI	Magistrati giudicanti					Pubblico ministero		
	Presidente	Presidenti di sezione	Consiglieri istruttori	Consiglieri istruttori aggiunti	Giudici	Procuratore della Repubblica	Procuratori aggiunti della Repubblica	Sostituti procuratori della Repubblica
(Omissis)								
Milano	1	26	1	1	162	1	3	41
Santa Maria Capua Vetere	1	7	—	—	31	1	—	9
Torino	1	15	1	1	81	1	2	25

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
VASSALLI

TABELLA *B*

MAGISTRATI ADDETTI ALLE PRETURE

SEDI	Magistrati di appello in funzioni di pretore	Magistrati di tribunale aggiunti giudiziari ed uditori in funzioni di pretore
(Omissis)		
Genova	4	20
Napoli	5	94

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il D.P.R. n. 1185/1966 concerne le piante organiche dei magistrati addetti alle corti d'appello, alle procure generali presso le corti d'appello, ai tribunali, alle procure della Repubblica presso i tribunali e alle preture.

— L'ultimo comma dell'art. 1 della legge n. 1/1963 (Disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e per le promozioni) prevede che: «Le piante organiche degli uffici giudiziari sono stabilite con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro per la grazia e giustizia, previo parere del Consiglio superiore della magistratura, entro i limiti del ruolo organico di cui alla tabella *A* allegata alla presente legge».

Nota al dispositivo:

Per il titolo del D.P.R. n. 1185/1966 si veda nelle note alle premesse.

88G0248

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 19 maggio 1988, n. **183.**

Approvazione della deliberazione del consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari che determina la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali per le spese del suo funzionamento.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 26, lettera *h)*, della legge 28 marzo 1968, n. 434;

Esaminata la deliberazione in data 15 marzo 1988 con la quale il consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari ha determinato per il 1989 la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali per le spese del suo funzionamento;

Decreta:

È approvata la deliberazione in data 15 marzo 1988 del consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, allegata al presente decreto, che determina per il 1989 la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali per le spese del suo funzionamento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 19 maggio 1988

Il Ministro: VASSALLI

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

COLLEGIO NAZIONALE DEI PERITI AGRARI

DELIBERAZIONE INTEGRALE ADOTTATA DAL CONSIGLIO DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI PERITI AGRARI, IN DATA 15 MARZO 1988, AI SENSI DELLA LEGGE 28 MARZO 1968, N. 434, SULLA «MISURA DEL CONTRIBUTO DA CORRISPONDERSI DAGLI ISCRITTI NEGLI ALBI E NEGLI ELENCHI SPECIALI AL CONSIGLIO DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI PERITI AGRARI».

Il consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari, a norma dell'art. 26, lettera *h)*, della legge 28 marzo 1968, n. 434, ha deliberato, in data 15 marzo 1988, di stabilire, per l'anno 1989, in L. 20.000 (ventimila) la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali al consiglio del Collegio nazionale dei periti agrari.

Il presidente: ALUISETTI

Il consigliere segretario: BOTTARO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge alle quali è operato il rinvio e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

Nota alle premesse:

La legge 28 marzo 1968, n. 434, concerne l'ordinamento della professione di perito agrario. L'art. 26 di detta legge, intitolato «Attribuzioni del Consiglio nazionale», così recita:

«Il consiglio del Collegio nazionale, oltre a quelle demandategli da altre norme, esercita le seguenti attribuzioni:

(Omissis);

h) determina, nei limiti strettamente necessari a coprire le spese per il funzionamento del Collegio nazionale, e con deliberazione da approvarsi dal Ministro di grazia e giustizia, la misura del contributo annuo da corrispondersi dagli iscritti negli albi e negli elenchi speciali».

88G0249

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 28 aprile 1988.

Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio dei titoli del Tesoro per un importo di 30 miliardi di yen giapponesi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto n. 66142 dell'8 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1987, registro n. 16 Tesoro, foglio n. 288, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito in legge 23 dicembre 1983, n. 748, da ultimo modificato con l'art. 6 della legge 22 dicembre 1986, n. 910, e per le finalità contemplate dalle richiamate disposizioni di legge, è stata disposta un'emissione sul mercato internazionale di titoli del Tesoro per l'importo nominale di 30 miliardi di yen giapponesi;

Visto, in particolare, l'art. 8 del menzionato decreto ministeriale con il quale, tra l'altro, è stata affidata alla Banca d'Italia l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento delle cedole ed al rimborso dei titoli emessi, prevedendosi che i rapporti conseguenti a dette operazioni sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

Il pagamento degli interessi e il rimborso dei titoli saranno effettuati in yen dalla banca «Fiscal Agent», incaricata dal Ministero del tesoro del servizio finanziario del prestito, attualmente la Bank of Tokyo.

Art. 2.

Allo scopo di consentire alla Banca d'Italia di fornire alla menzionata banca non più tardi delle ore 11 (ora di Tokyo) di ciascuna data di pagamento, i fondi in yen occorrenti per il servizio finanziario medesimo, il Tesoro metterà a disposizione della Banca d'Italia un importo provvisorio in lire almeno dieci giorni prima della «data di pagamento» che risulterà fissata secondo quanto all'uopo previsto nei «termini e condizioni» del prestito.

Detto importo verrà determinato dalla Banca d'Italia in via previsionale sulla base del rapporto di cambio disponibile al momento della determinazione e verrà comunicato al Tesoro quindici giorni prima della messa a disposizione dei fondi in lire.

I fondi in lire rimessi dal Tesoro, mediante mandato di pagamento sulla sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato a favore della Banca d'Italia, verranno accreditati in un apposito conto provvisorio infruttifero aperto presso l'amministrazione centrale della Banca d'Italia, denominato: «Ministero del tesoro - prestito del Tesoro 4,125% per 30 miliardi di yen, emissione 28 maggio 1987».

La Banca d'Italia provvederà ad acquistare dall'Ufficio italiano dei cambi, addebitando il suddetto conto provvisorio infruttifero, l'ammontare necessario di yen da trasferire, al cambio vigente in Italia due giorni lavorativi precedenti la «data di pagamento», cioè la data di messa a disposizione degli yen alla menzionata banca. L'eventuale differenza a debito o a credito del Tesoro verrà immediatamente regolata.

Art. 3.

Pure con le modalità di cui all'art. 2 verranno rimessi i fondi per pagamenti che il Tesoro dovesse eventualmente effettuare a fronte di impegni comunque derivanti dagli accordi sopra menzionati.

Inoltre, sempre alle stesse scadenze e con le stesse modalità, verrà riconosciuto alla Banca d'Italia, a titolo di rimborso spese, un importo forfettario annuo di L. 2.000.000.

La prima provvista fondi sarà effettuata con riferimento al pagamento degli interessi annuali di scadenza 28 maggio 1988, comprensiva anche di detto compenso.

Art. 4.

Entro il mese di giugno di ogni anno a partire dal 1989, l'amministrazione centrale della Banca d'Italia trasmetterà al Ministero del tesoro il rendiconto relativo all'anno precedente.

Art. 5.

In relazione ai termini di prescrizione, per gli interessi cinque anni dalla data di scadenza del pagamento e per il capitale dieci anni dalla data stabilita per il rimborso, i fondi in valuta eventualmente non utilizzati e restituiti dal «Fiscal Agent» saranno messi a disposizione del Ministero del tesoro.

La Banca d'Italia, su richiesta del Ministero del tesoro - Direzione generale del Tesoro, provvederà a negoziare contro lire i fondi in yen non utilizzati e a versare il relativo controvalore all'entrata del bilancio statale.

Art. 6.

Gli atti, i documenti e la corrispondenza riguardanti il servizio finanziario del prestito, nonché il conto da aprirsi presso l'amministrazione centrale della Banca d'Italia, devono intendersi esenti da imposte di registro e di bollo e dalle tasse sulle concessioni governative.

Art. 7.

Le spese di cui al precedente art. 3 faranno carico al cap. 4435 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988 ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere relativo all'anno finanziario 1988 è, prevedibilmente, di L. 3.000.000.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 aprile 1988

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1988
Registro n. 27 Tesoro, foglio n. 155

88A2388

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DECRETO 11 aprile 1988.

Modalità per l'erogazione dei contributi ai datori di lavoro che assumono nel Mezzogiorno lavoratori con contratto di formazione e lavoro.

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 11 aprile 1986, n. 113, relativa al «Piano straordinario per l'occupazione giovanile»;

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, concernente la «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno»;

Visto il decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, recante «Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali», convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863;

Visto il comma 4 dell'art. 3 della citata legge 11 aprile 1986, n. 113, il quale prevede che, con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di concerto con i Ministri del tesoro e del lavoro e della previdenza sociale, siano stabilite le modalità di erogazione dei contributi previsti dal medesimo art. 3;

Decreta:

Art. 1.

Soggetti beneficiari

Al di fuori dei casi previsti dall'art. 1 della legge 11 aprile 1986, n. 113, per ciascun lavoratore assunto nel periodo compreso tra il 4 maggio 1986 e il 31 dicembre 1988, hanno titolo a percepire i contributi, disciplinati dagli articoli 3 e 5 della medesima legge n. 113, le imprese, gli enti pubblici economici e loro consorzi ed i datori di lavoro iscritti agli albi professionali, alle condizioni e con le modalità seguenti:

utilizzazione del contratto di formazione e lavoro di cui all'art. 3 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863;

assunzione ed occupazione nei territori di cui all'art. 1 del testo unico 6 marzo 1978, n. 218, di unità lavorative in aggiunta a quelle già in organico al 4 maggio 1986 e mantenimento in servizio, con trasformazione del contratto di formazione e lavoro in rapporto «a tempo indeterminato», di almeno il 50% dei lavoratori assunti con il predetto contratto;

i suindicati contributi sono corrisposti nella misura rispettivamente del 20 e del 25% della retribuzione spettante in applicazione del contratto collettivo di categoria a seconda che rientrino tra quelli indicati al primo o al secondo periodo del comma 6 dell'art. 1 della citata legge n. 113 del 1986. Tale misura è fissata al 30% in favore delle imprese artigiane operanti nei settori delle produzioni tradizionali individuati con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, su proposta delle regioni interessate;

ai datori di lavoro è concesso altresì, su ogni mensilità di retribuzione corrisposta, per ciascuno dei lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, convertito in «rapporto a tempo indeterminato», un contributo mensile pari a L. 200.000, proporzionalmente ridotto per i lavoratori a tempo parziale.

Art. 2.

Decorrenza e durata dei benefici

I contributi di cui al comma 1 dell'art. 3 della legge 11 aprile 1986, n. 113, sono concessi, con la periodicità di cui all'art. 4 del presente decreto, per tutta la durata del contratto di formazione e lavoro.

Il contributo di cui al comma 3 del citato art. 3 è concesso, per un periodo di un anno, a far data dalla scadenza del contratto di formazione e lavoro.

Art. 3.

Procedure per la richiesta e concessione dei contributi

Al fine di ottenere i contributi previsti dall'art. 3 della legge 11 aprile 1986, n. 113, i soggetti indicati nell'art. 1 del presente decreto sono tenuti ad inoltrare domanda, corredata dai dati e dalla documentazione indicata nell'allegato n. 1, all'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno e, per conoscenza, agli uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione competenti per territorio.

Il mantenimento in servizio del lavoratore in conseguenza della trasformazione a tempo indeterminato del contratto di formazione e lavoro, deve essere tempestivamente comunicato all'Agenzia e all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione territorialmente competente.

Art. 4.

Modalità di erogazione

I contributi di cui all'art. 3, commi 1 e 3 della ripetuta legge n. 113 del 1986, sono erogati all'Agenzia ai soggetti beneficiari in rate posticipate quadrimestrali.

A tale fine, i datori di lavoro comunicano all'Agenzia, con cadenza quadrimestrale, l'elenco nominativo dei lavoratori con contratto di formazione e lavoro indicando le retribuzioni contrattuali e le retribuzioni effettivamente corrisposte, producendo a tal fine idonea documentazione. Con la stessa documentazione il datore di lavoro dovrà comunicare le variazioni di organico pervenute successivamente al 4 maggio 1986.

Nell'ipotesi in cui la domanda dei contributi sia presentata successivamente all'assunzione del lavoratore, l'erogazione dei contributi riguarderà il quadrimestre in corso unitamente ai quadrimestri eventualmente pregressi.

Relativamente ai lavoratori per i quali il rapporto di lavoro è stato trasformato a tempo indeterminato, i datori di lavoro comunicano all'Agenzia, con la predetta cadenza temporale, l'elenco nominativo dei lavoratori in permanenza di servizio, allegando idonea documentazione.

L'Agenzia effettuerà tutti gli opportuni controlli avvalendosi, ove necessario, degli ispettorati provinciali del lavoro e, ove accerti il venir meno dei presupposti previsti dalla legge per la concessione dei benefici, ne dichiarerà la decadenza, disponendo il recupero degli importi erogati.

Roma, addì 11 aprile 1988

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
GORIA

Il Ministro del tesoro
AMATO

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
FORMICA

ALLEGATO 1

Documentazione richiesta:

a) Generalità del datore di lavoro beneficiario, codice fiscale, iscrizione alla camera di commercio e modalità di accreditamento dei contributi.

b) Numero, nominativi e data di assunzione dei lavoratori per i quali si chiedono i contributi.

c) Indicazione della sede di lavoro in cui risultano occupati i lavoratori.

d) Organico totale, esclusi gli apprendisti, alle dipendenze del datore di lavoro presso l'unità produttiva ubicata nei territori del Mezzogiorno alla data del 4 maggio 1986 (modelli D.M. 10/M-3 dell'INPS).

e) Copia dei nullaosta all'assunzione dei lavoratori.

f) Copia dei progetti di formazione-lavoro ex legge n. 863/84, all'origine delle assunzioni dei lavoratori e del relativo provvedimento di approvazione.

g) Atto d'obbligo sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto beneficiario con firma autenticata dal notaio, il quale ne attesterà anche la qualifica. Per la redazione dell'atto stesso occorrerà utilizzare lo schema allegato (vedasi allegato 2).

h) Dichiarazione degli eventuali contributi chiesti o ottenuti ai sensi dell'art. 5 della legge 11 aprile 1986, n. 113.

ALLEGATO 2

ATTO D'OBBLIGO

Ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 11 aprile 1986, n. 113;

In attuazione del decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno del ....

Lo/La scrivente ....
con sede/residente in ....
codice fiscale n. ....
iscritto/a alla camera di commercio di ....
con n. ....
quale beneficiario/a dei contributi di cui all'art. 3 della legge 11 aprile 1986, n. 113, nell'impegnarsi a dare attuazione, per quanto di sua competenza, al richiamato disposto legislativo specificamente in ordine alla previsione della trasformazione del contratto di formazione e lavoro in «rapporto di lavoro a tempo indeterminato».

Con il presente atto sottoscrive quanto segue:

In riferimento al progetto n. .... del .... su semplice richiesta dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, si impegna a restituire l'importo dei contributi percepiti, qualora siano giudicati — in sede di accertamento effettuato dagli organi competenti — non spettanti ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge n. 113 del 1986.

La somma in restituzione verrà maggiorata degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente al momento del recupero.

Qualifica e firma del rappresentante legale

....
(attestate ed autenticate da notaio)

88A2345

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 2 maggio 1988.

Autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico presso l'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il proprio decreto dell'11 novembre 1985 con cui l'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova è stato autorizzato all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cuore a scopo terapeutico;

Vista l'istanza presentata dal presidente della U.L.S.S. n. 21 di Padova, in data 2 marzo 1988, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione favorevole sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità in data 14 ottobre 1985;

Sentiti i pareri favorevoli espressi dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 26 febbraio 1985, in data 29 ottobre 1985 e in data 3 giugno 1987;

Considerato che, in base agli atti istruttori, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova è autorizzato all'espletamento delle attività di:

a) prelievo di cuore-polmone da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

b) trapianto di cuore-polmone da cadavere prelevato in Italia o importato gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di cui all'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite presso l'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova.

Art. 3.

Le operazioni di cui all'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Gallucci prof. Vincenzo, direttore dell'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova;

Mazzucco prof. Alessandro, professore associato di cardiochirurgia pediatrica dell'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova;

Valfrè dott. Carlo, aiuto di ruolo dell'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova;

Bortolotti dott. Uberto, ricercatore universitario confermato dell'Università degli studi di Padova;

Rizzoli dott. Giulio, ricercatore universitario confermato dell'Università degli studi di Padova;

Stellin dott. Giovanni, assistente ospedaliero dell'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova;

Faggian dott. Giuseppe, medico interno universitario dell'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova;

Livi dott. Ugolino, assistente ospedaliero dell'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova;

Milano dott. Aldo, assistente dell'istituto di chirurgia cardiovascolare dell'Università degli studi di Padova.

Art. 4.

Il presente decreto è valido fino al 10 novembre 1990 e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente inoltrata istanza di rinnovo dell'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'U.L.S.S. n. 21 di Padova è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1988

Il Ministro: DONAT CATTIN

88A2389

DECRETO 2 maggio 1988.

Autorizzazione all'ente ospedaliero generale regionale «Ospedali riuniti» di Bergamo al prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto ministeriale 11 novembre 1985 con il quale l'ente ospedaliero generale regionale «Ospedali riuniti» di Bergamo è stato autorizzato all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cuore a scopo terapeutico;

Vista l'istanza presentata dal presidente dell'ente ospedaliero generale regionale «Ospedali riuniti» di Bergamo in data 17 ottobre 1986, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione favorevole sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità in data 8 ottobre 1985;

Sentiti i pareri favorevoli espressi dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 26 febbraio 1985, in data 29 ottobre 1985 e in data 3 giugno 1987;

Considerato che, in base agli atti istruttori, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'ente ospedaliero generale regionale «Ospedali riuniti» di Bergamo è autorizzato all'espletamento delle attività di:

a) prelievo di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico;

b) trapianto di cuore-polmone da cadavere prelevato in Italia o importato gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di cui all'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite presso le sale operatorie della divisione di cardiochirurgia dell'ente ospedaliero generale regionale «Ospedali riuniti» di Bergamo.

Art. 3.

Le operazioni di cui all'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Parenzan prof. Lucio, primario ospedaliero della divisione di cardiochirurgia degli ospedali riuniti di Bergamo;

Bianchi prof. Tiziano, aiuto ospedaliero della divisione di cardiochirurgia degli ospedali riuniti di Bergamo;

Vanini dott. Vittorio, aiuto ospedaliero della divisione di cardiochirurgia degli ospedali riuniti di Bergamo;

Tiraboschi dott. Roberto, aiuto ospedaliero della divisione di cardiochirurgia degli ospedali riuniti di Bergamo;

Annecchino dott. Francesco P., assistente ospedaliero della divisione di cardiochirurgia degli ospedali riuniti di Bergamo;

Ferrazzi dott. Paolo, assistente ospedaliero della divisione di cardiochirurgia degli ospedali riuniti di Bergamo;

Crupi dott. Giancarlo, assistente ospedaliero della divisione di cardiochirurgia degli ospedali riuniti di Bergamo;

Abbruzzese dott. Pietro A., assistente ospedaliero della divisione di cardiochirurgia degli ospedali riuniti di Bergamo;

Giordano dott. Domenico, assistente ospedaliero della divisione di cardiochirurgia degli ospedali riuniti di Bergamo;

Salamone dott. Giovanni, assistente ospedaliero della divisione di cardiochirurgia degli ospedali riuniti di Bergamo;

Gamba dott. Armando, assistente ospedaliero della divisione di cardiochirurgia degli ospedali riuniti di Bergamo.

Art. 4.

Il presente decreto è valido fino al 10 novembre 1990 e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente inoltrata istanza di rinnovo dell'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'ente ospedaliero generale regionale «Ospedali riuniti» di Bergamo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1988

Il Ministro: DONAT CATTIN

88A2390

DECRETO 2 maggio 1988.

Autorizzazione all'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico policlinico «S. Matteo» di Pavia al prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto ministeriale 11 novembre 1985 con il quale l'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico policlinico «S. Matteo» di Pavia è stato autorizzato all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cuore a scopo terapeutico;

Vista l'istanza presentata dal presidente dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico policlinico «S. Matteo» di Pavia in data 6 giugno 1985, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione favorevole sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità in data 9 ottobre 1985;

Sentiti i pareri favorevoli espressi dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 26 febbraio 1985, in data 29 ottobre 1985 e in data 3 giugno 1987;

Considerato che, in base agli atti istruttori, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico policlinico «S. Matteo» di Pavia è autorizzato all'espletamento delle attività di:

a) prelievo di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico;

b) trapianto di cuore-polmone da cadavere prelevato in Italia o importato gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di cui all'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite presso il blocco operatorio della divisione di cardiochirurgia del policlinico «S. Matteo» di Pavia.

Art. 3.

Le operazioni di cui all'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Viganò prof. Mario, primario della divisione di cardiochirurgia del policlinico «S. Matteo» di Pavia;

Morone prof. Carlo, direttore della clinica chirurgica dell'Università degli studi di Pavia;

Forni prof. Eugenio, direttore della clinica chirurgica II dell'Università degli studi di Pavia;

Volpato prof. Gino, professore associato di chirurgia d'urgenza;

Minzioni dott. Gaetano, aiuto della divisione di cardiochirurgia del policlinico «S. Matteo» di Pavia;

Previtali dott. Bortolino, assistente della divisione di cardiochirurgia del policlinico «S. Matteo» di Pavia;

Martinelli dott. Luigi, assistente della divisione di cardiochirurgia del policlinico «S. Matteo» di Pavia;

Goggi dott. Claudio, assistente della divisione di cardiochirurgia del policlinico «S. Matteo» di Pavia;

Ragni dott. Temistocle, assistente della divisione di cardiochirurgia del policlinico «S. Matteo» di Pavia;

Spreafico dott. Patrizio, assistente della divisione di cardiochirurgia del policlinico «S. Matteo» di Pavia;

Graffigna dott. Angelo, borsista I.R.C.C.S. per il programma di trapianto cardiaco.

Art. 4.

Il presente decreto è valido fino al 10 novembre 1990 e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente inoltrata istanza di rinnovo dell'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico policlinico «S. Matteo» di Pavia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1988

Il Ministro: DONAT CATTIN

88A2391

DECRETO 2 maggio 1988.

Autorizzazione all'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano al prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto ministeriale 11 novembre 1985 con il quale l'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano è stato autorizzato all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cuore a scopo terapeutico;

Vista l'istanza presentata dal presidente dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano in data 30 ottobre 1987, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione favorevole sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità in data 7 ottobre 1985;

Sentiti i pareri favorevoli espressi dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 26 febbraio 1985, in data 29 ottobre 1985 e in data 3 giugno 1987;

Considerato che, in base agli atti istruttori, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano è autorizzato all'espletamento delle attività di:

a) prelievo di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico;

b) trapianto di cuore-polmone da cadavere prelevato in Italia o importato gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di cui all'art. 1, del presente decreto debbono essere eseguite presso la divisione di cardiochirurgia «A. De Gasperis» dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Art. 3.

Le operazioni di cui all'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Pellegrini prof. Alessandro, primario cardiochirurgo della divisione cardiochirurgica «A. De Gasperis» dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano;

Gordini dott. Veliano, aiuto cardiochirurgo della divisione cardiochirurgica «A. De Gasperis» dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano;

Panzeri prof. Ezio, aiuto cardiochirurgo della divisione cardiochirurgica «A. De Gasperis» dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano;

Marcazzan dott. Enrico, assistente cardiochirurgo della divisione cardiochirurgica «A. De Gasperis» dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano;

Quaini dott. Eugenio, assistente cardiochirurgo della divisione cardiochirurgica «A. De Gasperis» dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano;

Rossi prof. Cristiano, assistente cardiochirurgo della divisione cardiochirurgica «A. De Gasperis» dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano;

Taglieri dott. Corrado, assistente cardiochirurgo della divisione cardiochirurgica «A. De Gasperis» dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano;

Cattani prof. Carlino, primario cardio anestesista 3° servizio di anestesia e rianimazione dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano;

Merli dott. Mario, aiuto cardio anestesista 3° servizio di anestesia e rianimazione dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano;

Paleari dott.ssa Giovanna, aiuto cardio anestesista 3° servizio di anestesia e rianimazione dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Art. 4.

Il presente decreto è valido fino al 10 novembre 1990 e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente inoltrata istanza di rinnovo dell'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cuore-polmone da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1988

Il Ministro: DONAT CATTIN

88A2392

ORDINANZA 24 maggio 1988, n. 184.

Modificazione all'ordinanza 30 giugno 1984 concernente le condizioni di polizia sanitaria e la certificazione veterinaria per la importazione dal Canada di animali domestici delle specie bovina e suina da allevamento o da produzione.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Visti gli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 889, concernente l'attuazione della direttiva comunitaria n. 72/462/CEE relativa ai problemi sanitari e di polizia sanitaria all'importazione di animali delle specie bovina e suina e di carni fresche in provenienza dai Paesi terzi;

Vista l'ordinanza ministeriale 30 giugno 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 26 luglio 1984, con la quale è stata recepita nel nostro ordinamento la decisione CEE n. 83/494 del 27 settembre 1983, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee n. L 273 del 6 ottobre 1983, relativa alle condizioni di polizia sanitaria e alla certificazione veterinaria cui è subordinata l'importazione nella CEE di animali domestici delle specie bovina e suina in provenienza dal Canada;

Vista la decisione della commissione delle Comunità europee n. 84/421/CEE del 23 luglio 1984, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee n. L 237 del 5 settembre 1984, che modifica la decisione n. 83/494/CEE del 27 settembre 1983 sopra citata;

Ritenuto necessario adeguare la normativa nazionale in materia di garanzie sanitarie per i bovini ed i suini in importazione dal Canada, alle disposizioni adottate in sede comunitaria con la suddetta decisione;

Ordina:

Articolo unico

Nell'allegato *C*, paragrafo 1, dell'ordinanza ministeriale 30 giugno 1984, al punto 5 «Malattia emorragica epizootica», la frase introduttiva e la lettera *i)* sono modificate nel modo seguente:

«La prova di immunodiffusione su gel di agar deve essere effettuata secondo la seguente metodica, utilizzando i ceppi New Jersey e Alberta del virus della malattia emorragica epizootica:

i) Antigene: l'antigene precipitante dev'essere preparato in un sistema di coltura cellulare capace di sostenere la moltiplicazione rapida del virus della malattia emorragica epizootica (ceppi New Jersey e Alberta). Sono raccomandabili le cellule BHK o Vero. L'antigene è

presente nel fluido surnatante alla fine dello sviluppo del virus, ma per essere efficace dev'essere concentrato da 50 a 100 volte. Tale concentrazione può essere effettuata con qualsiasi metodo normalmente applicabile alle proteine; il virus dell'antigene può essere inattivato per aggiunta dello 0,3% (v/v) di B-propriolattone».

La presente ordinanza, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Roma, addì 24 maggio 1988

p. *Il Ministro:* CONTU

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo degli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 889/1982, è il seguente:

«Art. 4. — Le condizioni di polizia sanitaria per l'importazione degli animali delle specie bovina e suina dai Paesi terzi sono quelle previste dagli accordi veterinari in materia e dalle autorizzazioni di cui all'art. 23 della legge 30 aprile 1976, n. 397, oltre quelle stabilite dal presente decreto.

Il Ministro della sanità modifica le condizioni di polizia sanitaria in conformità alle modifiche e integrazioni introdotte con la procedura dell'art. 29 della direttiva n. 72/462/CEE.

Tali modifiche possono comprendere deroghe alle disposizioni di cui all'allegato *A*, capitolo II, sezione *A*, in materia di brucellosi.

Art. 5. — L'introduzione nel territorio nazionale per l'importazione da un Paese terzo in Italia o per l'ulteriore inoltro verso un altro Stato membro è consentita a condizione che:

1) gli animali abbiano soggiornato nel territorio o in una parte del territorio del Paese terzo compreso nell'elenco di cui all'art. 3:

a) da almeno 6 mesi prima del giorno del carico, se si tratta di animali da allevamento o da produzione;

b) da almeno 3 mesi prima del giorno del carico, se si tratta di animali da macello.

Qualora gli animali di cui alle precedenti lettere *a)* e *b)* siano di età inferiore, rispettivamente, a 6 o a 3 mesi, essi devono aver soggiornato in tale territorio sin dalla nascita;

2) gli animali siano scortati da un certificato sanitario rilasciato da un veterinario ufficiale del Paese terzo speditore il giorno del carico.

Il certificato deve:

a) essere redatto in lingua italiana e, nel caso in cui gli animali debbano essere inoltrati in un altro Stato membro, anche nella lingua di tale Stato;

b) accompagnare gli animali fino a destino;

c) essere in esemplare originale;

d) essere composto da un solo foglio;

e) essere rilasciato per un solo destinatario;

f) attestare che gli animali rispondono alle condizioni sanitarie stabilite dall'art. 4.

Il certificato sanitario deve essere conforme al modello stabilito in conformità a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'art. 11 della direttiva n. 72/462/CEE, secondo la procedura di cui all'art. 29 della stessa.

Il certificato sanitario deve, in seguito al controllo sanitario all'importazione, essere timbrato dal veterinario di confine, in modo che risulti chiaramente che gli animali sono stati ammessi o respinti».

— La direttiva n. 72/462/CEE del 12 dicembre 1972 è stata pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee n. L 302 del 31 dicembre 1972.

Nota all'articolo unico:

Il punto 5 del paragrafo 1 dell'allegato *C)* del decreto ministeriale 30 giugno 1984 riguarda le prove sierologiche da effettuare per la ricerca degli anticorpi nei confronti dell'agente eziologico della malattia emorragica epizootica. Il testo vigente del punto 5, come modificato dal decreto qui pubblicato, è il seguente:

«5. Malattia emorragica epizootica.

La prova di immunodiffusione su gel di agar dev'essere effettuata secondo la seguente metodica, utilizzando i ceppi New Jersey e Alberta del virus della malattia emorragica epizootica:

i) *Antigene: L'antigene precipitante dev'essere preparato in un sistema di coltura cellulare capace di sostenere la moltiplicazione rapida del virus della malattia emorragica epizootica (ceppi New Jersey e Alberta). Sono raccomandabili le cellule BHK o Vero. L'antigene è presente nel fluido surnatante alla fine dello sviluppo del virus, ma per essere efficace dev'essere concentrato da 50 a 100 volte. Tale concentrazione può essere effettuata con qualsiasi metodo normalmente applicabile alle proteine; il virus nell'antigene può essere inattivato per aggiunta dello 0,3% (v/V) di B-propiolattone.*

ii) Siero da esaminare.

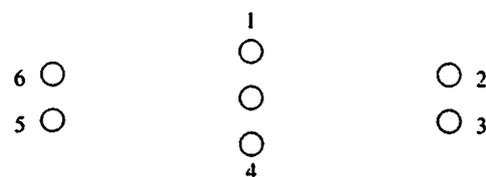
iii) Siero positivo di riferimento. Le proporzioni ottimali devono essere ricavate standardizzando rispetto al siero di riferimento internazionale. Impiegando l'antisiero e l'antigene di riferimento internazionali, si deve produrre un siero standard nazionale, da liofilizzare ed impiegare come siero di riferimento positivo in ciascuna prova.

iv) Gel di agar: Agarosio all'1% preparato in tampone al borato e al sodiobarbital a pH 8,5-9,0. Versare in scatola Petri in modo da ottenere uno spessore minimo di 3,0 mm di agarosio.

v) Praticare nell'agar 7 pozzetti esenti da umidità: essi devono essere distribuiti secondo uno schema fisso, costituito da un pozzetto centrale e da 6 pozzetti disposti in circolo attorno ad esso:

diametro dei pozzetti: 5 mm;

distanza tra il pozzetto centrale e i pozzetti periferici: 3 mm.

vi) Riempire il pozzetto centrale con l'antigene standard. Riempire i pozzetti 2, 4 e 6 col siero positivo di riferimento: riempire i pozzetti 1, 3 e 5 con sieri da esaminare.

vii) Porre in incubazione per settantadue ore a temperatura ambiente in camera chiusa e umida. Il siero in esame risulta positivo se forma una linea specifica di precipitina con l'antigene e una linea completa d'identificazione col siero di riferimento. Esso è negativo se non forma una linea specifica con l'antigene e non fa incurvare la linea del siero di riferimento. Le scatole Petri vanno esaminate in illuminazione indiretta contro fondo scuro».

88G0250

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 100

Corso dei cambi del 25 maggio 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1263,700	1263,700	1263,70	1263,700	1263,700	1263,84	1263.840	1263.700	1263.700	--
Marco germanico	742.020	742.020	742.60	742,020	742,020	742,02	742.200	742.020	742.020	--
Franco francese	219,810	219.810	219,80	219,810	219,810	219,81	219,840	219.810	219,810	---
Fiorino olandese	662,810	662.810	663	662.810	662.810	662,81	662.770	662,810	662.810	·
Franco belga	35,611	35,611	35,5950	35,611	35,611	35,60	35,620	35,611	35.611	·
Lira sterlina	2355,550	2355,550	2358 —	2355.550	2355,550	2360.10	2356.250	2355.550	2355.550	··
Lira irlandese	1984,850	1984,850	1985,60	1984,850	1984.850	1984 —	1984,750	1984.850	1984.850	-
Corona danese	194.910	194.910	195 —	194.910	194.910	195 —	194.900	194.910	194.910	·
Dracma	9,255	9.255	9,27	9.255	--	-	9.258	9.255	9.255	·
E.C.U.	1545,500	1545,500	1546.50	1545,500	1545.500	1545.20	1545.550	1545.500	1545,500	·
Dollaro canadese	1017,150	1017.150	1018.50	1017,150	1017.150	1015.62	1016.750	1017,150	1017.150	--
Yen giapponese	10,157	10.157	10,16	10.157	10,157	10.10	10,156	10.157	10,157	--
Franco svizzero	888,490	888.490	888,40	888.490	888,490	889,86	888.400	888.490	888,490	--
Scellino austriaco	105.537	105,537	105.65	105,537	105.537	105.60	105,549	105,537	105,537	—
Corona norvegese	203.980	203,980	204,25	203,980	203,980	204,30	204,100	203.980	203,980	—
Corona svedese	213.620	213,620	213.60	213,620	213,620	213,70	213,650	213,620	213,620	--
FIM	313.550	313.550	313,60	313,550	313.550	313,48	313.690	313.550	313.550	--
Escudo portoghese	9,096	9.096	9,10	9,096	9,096	9.10	9.103	9.096	9,096	--
Peseta spagnola	11.234	11.234	11.24	11.234	11,234	11.20	11.235	11.234	11.234	--
Dollaro australiano	993.700	993.700	995	993,700	993.700	993 -	994.050	993.700	993,700	---

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 maggio 1988

Dollaro USA	1263.770	Lira irlandese	1984.800	Scellino austriaco	105,543
Marco germanico	742.110	Corona danese	194.905	Corona norvegese	204,040
Franco francese	219.825	Dracma	9.256	Corona svedese	213,635
Fiorino olandese	662.790	E.C.U.	1545.520	FIM	313,620
Franco belga	35.615	Dollaro canadese	1016.950	Escudo portoghese	9,099
Lira sterlina	2355.900	Yen giapponese	10.156	Peseta spagnola	11,234
		Franco svizzero	888,445	Dollaro australiano	993,875

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M125058

MINISTERO DEL TESORO

N. 101

Corso dei cambi del 26 maggio 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1268,250	1268,250	1268,50	1268,250	1268,250	1268,25	1268,400	1268,250	1268,250	1268,25
Marco germanico	742,540	742,540	742,70	742,540	742,540	742,54	742,420	742,540	742,540	742,54
Franco francese	220,100	220,100	219,90	220,100	220,100	220,01	220,230	220,100	220,100	220,10
Fiorino olandese	663,440	663,440	663,25	663,440	663,440	663 —	663,310	663,440	663,440	663,44
Franco belga	35,648	35,648	35,65	35,648	35,648	35,65	35,651	35,648	35,648	35,64
Lira sterlina	2361,600	2361,600	2361 —	2361,600	2361,600	2360,25	2361,710	2361,600	2361,600	2361,60
Lira irlandese	1987,400	1987,400	1986,50	1987,400	1987,400	1984 —	1987,500	1987,400	1987,400	—
Corona danese	194,800	194,800	194,90	194,800	194,800	195 —	194,790	194,800	194,800	194,80
Dracma	9,279	9,279	9,27	9,279	—	—	9,275	9,279	9,279	—
E.C.U.	1547,200	1547,200	1546,75	1547,200	1547,200	1545,25	1547,350	1547,200	1547,200	1547,20
Dollaro canadese	1025,400	1025,400	1025,50	1025,400	1025,400	1025,65	1026,200	1025,400	1025,400	1025,40
Yen giapponese	10,181	10,181	10,19	10,181	10,181	10,10	10,178	10,181	10,181	10,18
Franco svizzero	889,700	889,700	890 —	889,700	889,700	889,90	889,600	889,700	889,700	889,70
Scellino austriaco	105,620	105,620	105,60	105,620	105,620	105,60	105,625	105,620	105,620	105,62
Corona norvegese	204,400	204,400	204,50	204,400	204,400	204,35	204,100	204,400	204,400	204,40
Corona svedese	214,360	214,360	214 —	214,360	214,360	213,60	214,250	214,360	214,360	214,36
FIM	313,820	313,820	313,90	313,820	313,820	313,50	314,200	313,820	313,820	—
Escudo portoghese	9,096	9,096	9,10	9,096	9,096	9,15	9,130	9,096	9,096	9,09
Peseta spagnola	11,236	11,236	11,2550	11,236	11,236	11,25	11,250	11,236	11,236	11,23
Dollaro australiano	1010,750	1010,750	1012,25	1010,750	1010,750	993 —	1012 —	1010,750	1010,750	1010,70

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 maggio 1988

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1268,325
Marco germanico	742,480
Franco francese	220,165
Fiorino olandese	663,375
Franco belga	35,649
Lira sterlina	2361,655
Lira irlandese	1987,450
Corona danese	194,795
Dracma	9,277
E.C.U.	1547,270
Dollaro canadese	1025,800
Yen giapponese	10,179
Franco svizzero	889,650
Scellino austriaco	105,622
Corona norvegese	204,250
Corona svedese	214,305
FIM	314,010
Escudo portoghese	9,113
Peseta spagnola	11,243
Dollaro australiano	1011,375

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M26058

MINISTERO DEL TESORO

N. 102

Corso dei cambi del 27 maggio 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1271,700	1271,700	1271,60	1271,700	1271,700	1271,70	1270,800	1271,700	1271,700	1271,70
Marco germanico	741,850	741,850	741,50	741,850	741,850	741,85	741,940	741,850	741,850	741,85
Franco francese	220,190	220,190	220,20	220,190	220,190	219,86	220,130	220,190	220,190	220,19
Fiorino olandese	662,620	662,620	662,73	662,620	662,620	662,82	662,740	662,620	662,620	662,62
Franco belga	35,559	35,559	35,61	35,559	35,559	35,60	35,571	35,559	35,559	35,55
Lira sterlina	2359,800	2359,800	2361,25	2359,800	2359,800	2359,80	2360,900	2359,800	2359,800	2359,80
Lira irlandese	1984,750	1984,750	1988,25	1984,750	1984,750	1985 —	1985,300	1984,750	1984,750	—
Corona danese	194,890	194,890	195,05	194,890	194,890	195 —	194,970	194,890	194,890	194,89
Dracma	9,282	9,282	9,28	9,282	—	—	9,280	9,282	9,282	—
E.C.U.	1546,100	1546,100	1546,50	1546,100	1546,100	1545,20	1546,150	1546,100	1546,100	1546,10
Dollaro canadese	1024,500	1024,500	1026,50	1024,500	1024,500	1015,62	1025,800	1024,500	1024,500	1024,50
Yen giapponese	10,189	10,189	10,20	10,189	10,189	10,20	10,193	10,189	10,189	10,18
Franco svizzero	887,550	887,550	889 —	887,550	887,550	887,55	887,500	887,550	887,550	887,55
Scellino austriaco	105,400	105,400	105,55	105,400	105,400	105,60	105,399	105,400	105,400	105,40
Corona norvegese	204,290	204,290	204,70	204,290	204,290	204,30	204,450	204,290	204,290	204,29
Corona svedese	213,910	213,910	214,25	213,910	213,910	213,70	213,950	213,910	213,910	213,91
FIM	313,820	313,820	314,20	313,820	313,820	313,48	313,920	313,820	313,820	—
Escudo portoghese	9,091	9,091	9,10	9,091	9,091	9,10	9,100	9,091	9,091	9,09
Peseta spagnola	11,217	11,217	11,255	11,217	11,217	11,20	11,220	11,217	11,217	11,21
Dollaro australiano	1024,300	1024,300	1027 —	1024,300	1024,300	993 —	1026 —	1024,300	1024,300	1024,30

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 maggio 1988

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1271,250
Marco germanico	741,895
Franco francese	220,160
Fiorino olandese	662,680
Franco belga	35,565
Lira sterlina	2360,350
Lira irlandese	1985,025
Corona danese	194,930
Dracma	9,281
E.C.U.	1546,120
Dollaro canadese	1025,150
Yen giapponese	10,191
Franco svizzero	887,525
Scellino austriaco	105,399
Corona norvegese	204,370
Corona svedese	213,930
FIM	313,870
Escudo portoghese	9,095
Peseta spagnola	11,218
Dollaro australiano	1025,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M27058

MINISTERO DEL TESORO

N. 103

Corso dei cambi del 30 maggio 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1280,450	1280,450	1280,40	1280,450	1280,45	1280,52	1280,600	1280,450	1280,450	1280,45
Marco germanico	741,100	741,100	741,75	741,100	741,100	741,10	741,100	741,100	741,100	741,10
Franco francese	220,680	220,680	221 —	220,680	220,680	220,68	220,680	220,680	220,680	220,68
Fiorino olandese	662,200	662,200	662,50	662,200	662,200	662,16	662,130	662,200	662,200	662,20
Franco belga	35,550	35,550	35,56	35,550	35,550	35,54	35,536	35,550	35,550	35,55
Lira sterlina	2365 —	2365 —	2368 —	2365 —	2365 —	2366,50	2368 —	2365 —	2365 —	2365 —
Lira irlandese	1983,900	1983,900	1985,50	1983,900	1983,90	1983,95	1984 —	1983,900	1983,900	—
Corona danese	195,070	195,070	195,26	195,070	195,070	195,06	195,050	195,070	195,070	195,07
Dracma	9,281	9,281	9,29	9,281	—	—	9,280	9,281	9,281	—
E.C.U.	1546,050	1546,050	1546,80	1546,050	1546,050	1546,02	1546 —	1546,050	1546,050	1546,05
Dollaro canadese	1033,500	1033,500	1034 —	1033,500	1033,500	1033,50	1033,500	1033,500	1033,500	1033,50
Yen giapponese	10,239	10,239	10,24	10,239	10,239	10,23	10,239	10,239	10,239	10,23
Franco svizzero	887,300	887,300	888,50	887,300	887,300	887,35	887,400	887,300	887,300	887,30
Scellino austriaco	105,339	105,339	105,50	105,339	105,339	105,34	105,355	105,339	105,339	105,32
Corona norvegese	204,830	204,830	205	204,830	204,830	204,91	205 —	204,830	204,830	204,82
Corona svedese	214,380	214,380	214,75	214,380	214,380	214,36	214,350	214,380	214,380	214,38
FIM	314,350	314,350	315 —	314,350	314,350	314,17	314 —	314,350	314,350	—
Escudo portoghese	9,105	9,105	9,11	9,105	9,105	9,11	9,122	9,105	9,105	9,10
Peseta spagnola	11,222	11,222	11,245	11,222	11,222	11,22	11,222	11,222	11,222	11,22
Dollaro australiano	1029,600	1029,600	1029 —	1029,600	1029,60	1029,05	1029,500	1029,600	1029,600	1028,60

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 maggio 1988

Dollaro USA	1280,525
Marco germanico	741,100
Franco francese	220,680
Fiorino olandese	662,165
Franco belga	35,543
Lira sterlina	2366,500
Lira irlandese	1983,950
Corona danese	195,060
Dracma	9,280
E.C.U.	1546,020
Dollaro canadese	1033,500
Yen giapponese	10,239
Franco svizzero	887,350
Scellino austriaco	105,347
Corona norvegese	204,915
Corona svedese	214,365
FIM	314,175
Escudo portoghese	9,113
Peseta spagnola	11,222
Dollaro australiano	1029,050

Media dei titoli del 30 maggio 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	76,450
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100,750
» 9% » » 1976-91	99,750
» 10% » » 1977-92	100,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,600
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	98,600
Certificati del Tesoro speciali Ind. 18-3-1987/94	71,300
» » » » 21-4-1987/94	70,925
Certificati di credito del Tesoro 11% 1-1-1987/92	100,950
» » » TR 2,5% 1983/93	91,150
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,200
» » » » EFIM 1-8-1988	100,650
» » » » 1- 6-1984/88	100 —
» » » » 1- 7-1983/88	100,350
» » » » 1- 8-1983/88	100,300
» » » » 1- 9-1983/88	100,500
» » » » 1-10-1983/88	100,500
» » » » 15- 7-1985/90	99,250
» » » » 16- 8-1985/90	99,225
» » » » 18- 9-1985/90	99,200
» » » » 18-10-1985/90	99,150
» » » » 1-11-1983/90	101,850
» » » » 18-11-1985/90	99,350
» » » » 1-12-1983/90	101,825
» » » » 18-12-1985/90	99 —
» » » » 1- 1-1984/91	101,850
» » » » 17- 1-1986/91	99,100
» » » » 1- 2-1984/91	101,950
» » » » 18- 2-1986/91	99 —
» » » » 1- 3-1984/91	100,750
» » » » 18- 3-1986/91	98,800
» » » » 1- 4-1984/91	100,750
» » » » 1- 5-1984/91	100,850
» » » » 1- 6-1984/91	100,775
» » » » 1- 7-1984/91	100,125
» » » » 1- 8-1984/91	100,150
» » » » 1- 9-1984/91	100,150
» » » » 1-10-1984/91	100,200
» » » » 1-11-1984/91	100,300
» » » » 1-12-1984/91	99,850
» » » » 1- 1-1985/92	99,650
» » » » 1- 2-1985/92	98,850
» » » » 18- 4-1986/92	98,150
» » » » 19- 5-1986/92	95,650
» » » » 20- 7-1987/92	97,775
» » » » 19- 8-1987/92	97,825
» » » » 1-11-1987/92	97,225
» » » » 18- 6-1986/93	94,225
» » » » 17- 7-1986/93	94 —
» » » » 19- 8-1986/93	94,275
» » » » 18- 9-1986/93	94,225
» » » » 20-10-1986/93	95,350
» » » » 18-11-1986/93	95,850
» » » » 1- 2-1985/95	97,350
» » » » 1- 3-1985/95	92,350
» » » » 1- 4-1985/95	91,250
» » » » 1- 5-1985/95	92,150
» » » » 1- 6-1985/95	92,225
» » » » 1- 7-1985/95	92,250
» » » » 1- 8-1985/95	92,950

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1985/95	92,800
» » » » 1-10-1985/95	93,025
» » » » 1-11-1985/95	92,925
» » » » 1-12-1985/95	93,375
» » » » 1- 1-1986/96	94,025
» » » » 1- 1-1986/96 II	95,525
» » » » 1- 2-1986/96	94,350
» » » » 1- 3-1986/96	92,900
» » » » 1- 4-1986/96	92,450
» » » » 1- 5-1986/96	92,525
» » » » 1- 6-1986/96	92,800
» » » » 1- 7-1986/96	92,450
» » » » 1- 8-1986/96	92,275
» » » » 1- 9-1986/96	92,375
» » » » 1-10-1986/96	92,250
» » » » 1-11-1986/96	92,225
» » » » 1-12-1986/96	92,850
» » » » 1- 1-1987/97	93,150
» » » » 1- 2-1987/97	92,925
» » » » 18- 2-1987/97	92,525
» » » » 1- 3-1987/97	92,300
» » » » 1- 5-1987/97	91,525
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 7-1988	100,200
» » » 12,50% 1-10-1988	100,900
» » » 12,50% 1-11-1988	101,275
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,725
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,050
» » » 12,50% 1- 3-1989	101,925
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,850
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,825
» » » 9,25% 1- 1-1990	97,650
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,500
» » » 9,25% 1- 2-1990	97,375
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,875
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,100
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,875
» » » 9,15% 1- 4-1990	96,700
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,800
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,125
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,050
» » » 9,15% 1- 6-1990	97,325
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,175
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,500
» » » 10,50% 1- 7-1990	98,950
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,400
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,250
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,150
» » » 11,25% 1- 9-1990	99,050
» » » 9,25% 1-10-1990	96,375
» » » 11,50% 1-10-1990	99,800
» » » 9,25% 1-11-1990	96,375
» » » 9,25% 1-12-1990	96,550
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,800
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,250
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,150
» » » 9,15% 1- 3-1992	93,875
» » » 9,15% 1- 4-1992	94,450
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,625
» » » 9,15% 1- 6-1992	95,475
» » » 10,50% 1- 7-1992	100,050
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	104,700
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,600
» » » » 1983/90 11,50%	107,525
» » » » 1984/91 11,25%	109,075
» » » » 1984/92 10,50%	109,150
» » » » 1985/93 9,60%	106,600
» » » » 1985/93 9,75%	106,500
» » » » 1985/93 9,00%	103,850
» » » » 1985/93 8,75%	103,500
» » » » 1986/94 8,75%	103,600
» » » » 1986/94 6,90%	95,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M30058

MINISTERO DEL TESORO

N. 104

Corso dei cambi del 31 maggio 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1279,800	1279,800	1279,80	1279,800	1279,800	1279,95	1280,100	1279,800	1279,800	1279,80
Marco germanico	741,390	741,390	741,90	741,390	741,390	741,38	741,380	741,390	741,390	741,39
Franco francese	220,520	220,520	220,95	220,520	220,520	220,52	220,520	220,520	220,520	220,52
Fiorino olandese	661,950	661,950	662,55	661,950	661,950	661,92	661,890	661,950	661,950	661,95
Franco belga	35,495	35,495	35,55	35,495	35,495	35,49	35,495	35,495	35,495	35,49
Lira sterlina	2361,200	2361,200	2363 —	2361,200	2361,200	2360,72	2360,250	2361,200	2361,200	2361,20
Lira irlandese	1984,700	1984,700	1985,50	1984,700	1984,700	1984,65	1984,600	1984,700	1984,700	—
Corona danese	194,990	194,990	195,26	194,990	194,990	194,98	194,970	194,990	194,990	194,99
Dracma	9,311	9,311	9,29	9,311	—	—	9,300	9,311	9,311	—
E.C.U.	1546,100	1546,100	1546,80	1546,100	1546,100	1545,90	1545,700	1546,100	1546,100	1546,10
Dollaro canadese	1034,050	1034,050	1034 —	1034,050	1034,050	1034,02	1034 —	1034,050	1034,050	1034,05
Yen giapponese	10,242	10,242	10,24	10,242	10,242	10,23	10,234	10,242	10,242	10,24
Franco svizzero	888,800	888,800	888,75	888,800	888,800	888,80	888,800	888,800	888,800	888,80
Scellino austriaco	105,461	105,461	105,45	105,461	105,461	105,45	105,451	105,461	105,461	105,46
Corona norvegese	204,820	204,820	204,90	204,820	204,820	204,83	204,840	204,820	204,820	204,82
Corona svedese	214,220	214,220	214,50	214,220	214,220	214,16	214,100	214,220	214,220	214,22
FIM	314,450	314,450	314,50	314,450	314,450	314,30	314,160	314,450	314,450	—
Escudo portoghese	9,104	9,104	9,11	9,104	9,104	9,10	9,110	9,104	9,104	9,10
Peseta spagnola	11,226	11,226	11,23	11,226	11,226	11,22	11,233	11,226	11,226	11,22
Dollaro australiano	1031,300	1031,300	1032 —	1031,300	1031,300	1031,27	1031,250	1031,300	1031,300	1031,30

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 31 maggio 1988

Dollaro USA	1279,950	Lira irlandese	1984,650	Scellino austriaco	105,456
Marco germanico	741,385	Corona danese	194,980	Corona norvegese	204,830
Franco francese	220,520	Dracma	9,305	Corona svedese	214,160
Fiorino olandese	661,920	E.C.U.	1545,900	FIM	314,305
Franco belga	35,495	Dollaro canadese	1034,025	Escudo portoghese	9,107
Lira sterlina	2360,725	Yen giapponese	10,238	Peseta spagnola	11,229
		Franco svizzero	888,800	Dollaro australiano	1031,275

Media dei titoli del 31 maggio 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	76,450
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100,750
» 9% » » 1976-91	99,750
» 10% » » 1977-92	100,450
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,600
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97,600
Certificati del Tesoro speciali Ind. 18- 3-1987/94	71,300
» » » » 21- 4-1987/94	70,950
Certificati di credito del Tesoro 11% 1-1-1987/92	100,900
» » » TR 2,5% 1983/93	91,600
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,200
» » » » EFIM 1-8-1988	100,600
» » » » 1- 6-1984/88	100 —
» » » » 1- 7-1983/88	100,175
» » » » 1- 8-1983/88	100,325
» » » » 1- 9-1983/88	100,500
» » » » 1-10-1983/88	100,550
» » » » 15- 7-1985/90	99,250
» » » » 16- 8-1985/90	99,200
» » » » 18- 9-1985/90	99,150
» » » » 18-10-1985/90	99,100
» » » » 1-11-1983/90	101,850
» » » » 18-11-1985/90	99,250
» » » » 1-12-1983/90	101,800
» » » » 18-12-1985/90	99,350
» » » » 1- 1-1984/91	101,850
» » » » 17- 1-1986/91	99,150
» » » » 1- 2-1984/91	101,800
» » » » 18- 2-1986/91	99 —
» » » » 1- 3-1984/91	100,800
» » » » 18- 3-1986/91	98,900
» » » » 1- 4-1984/91	100,775
» » » » 1- 5-1984/91	100,850
» » » » 1- 6-1984/91	100,800
» » » » 1- 7-1984/91	100,225
» » » » 1- 8-1984/91	100,075
» » » » 1- 9-1984/91	100,200
» » » » 1-10-1984/91	100,200
» » » » 1-11-1984/91	100,275
» » » » 1-12-1984/91	99,825
» » » » 1- 1-1985/92	99,450
» » » » 1- 2-1985/92	98,850
» » » » 18- 4-1986/92	98,075
» » » » 19- 5-1986/92	96,400
» » » » 20- 7-1987/92	97,650
» » » » 19- 8-1987/92	97,850
» » » » 1-11-1987/92	97,250
» » » » 18- 6-1986/93	94,200
» » » » 17- 7-1986/93	94,050
» » » » 19- 8-1986/93	94,225
» » » » 18- 9-1986/93	94,300
» » » » 20-10-1986/93	95,350
» » » » 18-11-1986/93	95,950
» » » » 1- 2-1985/95	97,200
» » » » 1- 3-1985/95	92,300
» » » » 1- 4-1985/95	91,825
» » » » 1- 5-1985/95	91,900
» » » » 1- 6-1985/95	92,200
» » » » 1- 7-1985/95	93,150
» » » » 1- 8-1985/95	92,850
» » » » 1- 9-1985/95	92,800
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1985/95	92,950
» » » » 1-11-1985/95	93,150
» » » » 1-12-1985/95	93,300
» » » » 1- 1-1986/96	94 —
» » » » 1- 1-1986/96 II	95,300
» » » » 1- 2-1986/96	94,200
» » » » 1- 3-1986/96	92,900
» » » » 1- 4-1986/96	92,400
» » » » 1- 5-1986/96	92,350
» » » » 1- 6-1986/96	92,750
» » » » 1- 7-1986/96	92,425
» » » » 1- 8-1986/96	92,225
» » » » 1- 9-1986/96	92,275
» » » » 1-10-1986/96	92 —
» » » » 1-11-1986/96	92,075
» » » » 1-12-1986/96	92,750
» » » » 1- 1-1987/97	92,900
» » » » 1- 2-1987/97	92,700
» » » » 18- 2-1987/97	92,500
» » » » 1- 3-1987/97	92,250
» » » » 1- 5-1987/97	91,400
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 7-1988	100,200
» » » 12,50% 1-10-1988	100,900
» » » 12,50% 1-11-1988	101,300
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,700
» » » 12,50% 1- 2-1989	101,875
» » » 12,50% 1- 3-1989	101,975
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,825
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,850
» » » 9,25% 1- 1-1990	97,650
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,450
» » » 9,25% 1- 2-1990	97,375
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,750
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,200
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,850
» » » 9,15% 1- 4-1990	96,850
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,850
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,400
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,400
» » » 9,15% 1- 6-1990	97,400
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,750
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,500
» » » 10,50% 1- 7-1990	99,150
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,500
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,250
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,300
» » » 11,25% 1- 9-1990	99,050
» » » 9,25% 1-10-1990	96,300
» » » 11,50% 1-10-1990	99,400
» » » 9,25% 1-11-1990	96,300
» » » 9,25% 1-12-1990	96,700
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,775
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,300
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,150
» » » 9,15% 1- 3-1992	94,100
» » » 9,15% 1- 4-1992	94,450
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,100
» » » 9,15% 1- 6-1992	96,150
» » » 10,50% 1- 7-1992	100,050
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	104,650
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,600
» » » » 1983/90 11,50%	107,300
» » » » 1984/91 11,25%	108,750
» » » » 1984/92 10,50%	109,150
» » » » 1985/93 9,60%	106,400
» » » » 1985/93 9,75%	106,200
» » » » 1985/93 9,00%	104,050
» » » » 1985/93 8,75%	103,550
» » » » 1986/94 8,75%	103,300
» » » » 1986/94 6,90%	94,850

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M31058

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi stessi.

I punzoni in dotazione alle ditte medesime sono stati restituiti e deformati, ad eccezione dei quantitativi indicati a fianco di ciascun assegnatario, per i quali è stata prodotta dai singoli interessati regolare dichiarazione di smarrimento.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti a restituirli agli uffici provinciali metrici competenti per territorio.

Marchio	Ragione sociale	Sede	Punzoni smarriti
383 AL	Deambrogio Vittorio & C.	Valenza	2
599 AL	Amisano & Dagna	Valenza	6
1163 AL	Gallano & Torti	Valenza	5
1522 AL	Stanchi & Pateto	Valenza	1
1543 AL	Mercadante Sergio	Valenza	2
1973 AL	Bergamino Giovanni	Valenza	13
2055 AL	Bellato Bruno	Valenza	9
2236 AL	Bastia Gian Carlo	Alessandria	1
2536 AL	Reva di Repossi Paolo	Valenza	5
540 AR	Gold Magic S.r.l.	Arezzo	1
579 AR	Ubaldi Lucidio	Arezzo	1
20 MO	Malagoli di Malagoli Bruno e Gianfranco	Spilamberto	8
92 PV	AZ di Antonni Giovanni	Valle Lomellina	1
33 TS	Darwil S.p.a.	Trieste	1
824 VI	Chimento Franco	Torri di Quartesolo	1
904 VI	Bolzon Bruno	Trissino	1

88A2400

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 1° giugno 1988 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nell'«Informatica '88» - 3ª Mostra informatica gestione aziende, che avrà luogo a Padova dal 17 giugno al 21 giugno 1988.

Con decreto ministeriale 1° giugno 1988 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «Giornata dei trattamenti» - 2ª Dimostrazioni macchine e attrezzature per trattamento in agricoltura, che avrà luogo a Mogliano Veneto (Treviso) il 30 giugno 1988.

Con decreto ministeriale 1° giugno 1988 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nelle «8ª Dimostrazioni di macchine e attrezzature per la lavorazione del terreno», che avrà luogo a Ceregnano (Rovigo) il 14 luglio 1988.

88A2401

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 25 marzo 1988 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa mista Lombarda farmacisti a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Tabucchi in data 16 settembre 1979, rep. 74475, reg. soc. 188410 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Sito Abete» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito De Carli in data 7 dicembre 1973, rep. 140721, reg. soc. 169411 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Le Tofane a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Lainati in data 11 aprile 1974, rep. 409673, reg. soc. 159271 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Cooperativa Sito Quercia» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito De Carli in data 7 dicembre 1973, rep. 140719, reg. soc. 169112 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Aurora terza a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Fiore in data 8 giugno 1979, rep. 11279, reg. soc. 187568 del tribunale di Milano;

società cooperativa di consumo Assonense - di produzione e lavoro nel settore servizi - a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Orombelli in data 24 aprile 1979, rep. 59495, reg. soc. 187129 del tribunale di Milano;

società cooperativa mista Corpo sette - Servizi editoriali a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Fiore in data 5 maggio 1981, rep. 14142, reg. soc. 205156 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Bellezza - Cooperativa edilizia giornalisti - a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Pignatti in data 28 novembre 1969, rep. 94422 15577, reg. soc. 141133 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Meriggio III a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Fiore in data 8 ottobre 1979, rep. 12873, reg. soc. 189498 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Sito Larice a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito De Carli in data 7 dicembre 1973, rep. 140722, reg. soc. 169413 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Patrizia a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Rivera in data 14 maggio 1975, rep. 576, reg. soc. 164779 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia L'Orobica a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Rosi in data 31 gennaio 1974, rep. 90338/4033, reg. soc. 158819 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Corallo a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Mancosu in data 12 maggio 1972, rep. 151226, reg. soc. 149433 del tribunale di Milano;

società cooperativa di consumo Al Caminetto a r.l., con sede in Cinisello Balsamo (Milano), costituita per rogito Canali in data 4 settembre 1959, rep. 15898 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Villa Lesa a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Paolini in data 24 ottobre 1981, rep. 22800, reg. soc. 209362 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Toro a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Paolini in data 19 novembre 1981, rep. 24261, reg. soc. 210195 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Margherita a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Brambilla in data 10 dicembre 1981, rep. 43265, reg. soc. 210607 del tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro - C.E.M.I. - Cooperativa edizioni milanesi informative - a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Colajanni in data 17 ottobre 1978, rep. 232342, reg. soc. 185074 del tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro Samanta a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Giacinto Simone in data 7 maggio 1982, rep. 4020, reg. soc. 214952 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Otto Giugno 1980 a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Caputo in data 12 dicembre 1980, rep. 27678, reg. soc. 201701 del tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro Scuola danza classica - Milano 20 - a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Fiore in data 22 gennaio 1979, rep. 8681, reg. soc. 185338 del tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro Facchini Europa a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Mottola in data 24 giugno 1981, rep. 5538, reg. soc. 207684 del tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Il Noce a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Notari in data 20 novembre 1971, rep. 22219, reg. soc. 147927 del tribunale di Milano.

Con decreto ministeriale 25 marzo 1988 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia San Carlo Borromeo a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Vacca in data 27 settembre 1972, rep. 4879, reg. soc. 5667 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Optima 9 a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Pusceddu in data 17 marzo 1972, rep. 4160, reg. soc. 5531 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Co.Arch. - Società a responsabilità limitata fra tecnici ed alri cultori di discipline connesse con la progettazione e realizzazione delle costruzioni e con la pianificazione economica e territoriale, con sede in Cagliari, costituita per rogito Gialanella in data 16 novembre 1973, rep. 28511, reg. soc. 6320 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia La Primula a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Giagheddu in data 5 aprile 1967, rep. 74176, reg. soc. 4312 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro C.R.S.C. - Centro regionale di progettazione e studi per il commercio e il turismo - a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Frediani in data 25 ottobre 1976, rep. 975, reg. soc. 7747 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia La Karel a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Speranza in data 3 marzo 1964, rep. 1097, reg. soc. 3627 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Flora a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Saba in data 27 maggio 1952, rep. 17911, reg. soc. 1946 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Su Planu 80 a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Saba in data 30 giugno 1980, rep. 231534, reg. soc. 9386 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Espresso a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Falchi in data 14 ottobre 1974, rep. 23758, reg. soc. 6798 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Rosa a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Giagheddu in data 4 giugno 1974, rep. 229971, reg. soc. 6750 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro S.A.T.E.S.A. - Servizi ausiliari traffico edili salinieri affini - a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Timon in data 20 maggio 1951, rep. 41482, reg. soc. 1106 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Casa del contadino a r.l., con sede in Musei (Cagliari), costituita per rogito Pau in data 28 febbraio 1950, rep. 13927, reg. soc. 1472 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro L'Ambiente a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Contu in data 11 gennaio 1965, rep. 55274, reg. soc. 3869 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Is Domus a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Giagheddu in data 11 giugno 1964, rep. 51627, reg. soc. 3692 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Florida a r.l.; con sede in Cagliari, costituita per rogito Vallebona in data 17 aprile 1974, rep. 131203, reg. soc. 6724 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Il Focolare a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Tului in data 1° agosto 1963, rep. 6106, reg. soc. 3535 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa agricola regionale avicultori - C.R.A. - a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Giagheddu in data 7 agosto 1963, rep. 43278, reg. soc. 3513 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Consorzio artigiano trasportatori ed escavatoristi a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Giagheddu in data 4 luglio 1977, rep. 237417, reg. soc. 8057 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Zaffiro a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Falchi in data 20 febbraio 1973, rep. 22113, reg. soc. 5891 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Delizia a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Gialanella in data 9 ottobre 1973, rep. 28205, reg. soc. 6168 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Aosta a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Porru in data 7 luglio 1972, rep. 9455, reg. soc. 5607 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Sa Tanca a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Vacca in data 12 maggio 1967, rep. 18698, reg. soc. 4340 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Libreria universitaria cagliaritana a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Cara in data 14 settembre 1960, rep. 7717, reg. soc. 2893 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Elenia a r.l., con sede in Cagliari, costituita per rogito Giagheddu in data 5 marzo 1974, rep. 229469, reg. soc. 6506 del tribunale di Cagliari.

Con decreto ministeriale 28 marzo 1988 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Metaltirso a r.l., con sede in Nuoro, costituita per rogito Sau in data 3 marzo 1975, rep. 25066, reg. soc. 779 del tribunale di Nuoro;

società cooperativa di produzione e lavoro Tepapanuca a r.l., con sede in Nuoro, costituita per rogito Serra in data 17 giugno 1981, rep. 134242, reg. soc. 1165 del tribunale di Nuoro;

società cooperativa agricola San Gerolamo a r.l., con sede in Barisardo (Nuoro), costituita per rogito Mameli in data 7 novembre 1954, rep. 10597, reg. soc. 17693 del tribunale di Lanusei;

società cooperativa agricola Aurora a r.l., con sede in Barisardo (Nuoro), costituita per rogito Luccarelli in data 30 novembre 1962, rep. 84, reg. soc. 157 del tribunale di Lanusei;

società cooperativa di produzione e lavoro Edil Bolotanese a r.l., con sede in Bolotana (Nuoro), costituita per rogito Serra in data 23 aprile 1980, rep. 128978, reg. soc. 2046 del tribunale di Oristano;

società cooperativa di produzione e lavoro Nuova cultura a r.l., con sede in Gavoi (Nuoro), costituita per rogito Malinconico in data 12 maggio 1979, rep. 1590, reg. soc. 1045 del tribunale di Nuoro;

società cooperativa di pesca Cooperativa pescatori Girasole a r.l., con sede in Girasole (Nuoro), costituita per rogito Bianchi in data 28 maggio 1970, rep. 1602, reg. soc. 228 del tribunale di Lanusei;

società cooperativa agricola Risparmio fra macellai a r.l., con sede in Ierzu (Nuoro), costituita per rogito Baldasserini in data 11 agosto 1967, rep. 10240, reg. soc. 194 del tribunale di Lanusei;

società cooperativa di produzione e lavoro Consorzio magliera nord-Sardegna - Co.Mans. - a r.l., con sede in Macomer (Nuoro), costituita per rogito Passino in data 26 settembre 1973, rep. 55537, reg. soc. 1385 del tribunale di Oristano;

società cooperativa di produzione e lavoro Edile Nurallao a r.l., con sede in Nurallao (Nuoro), costituita per rogito La Mendola in data 13 marzo 1976, rep. 2284, reg. soc. 7474 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa di produzione e lavoro Cooperativa turista 80 a r.l., con sede in Orgosolo (Nuoro), costituita per rogito Serra in data 6 aprile 1981, rep. 133170, reg. soc. 1155 del tribunale di Nuoro;

società cooperativa edilizia Orolai a r.l., con sede in Orotelli (Nuoro), costituita per rogito Serra in data 14 giugno 1972, rep. 99135, reg. soc. 597 del tribunale di Nuoro;

società cooperativa di pesca Pescatori Flumendosa a r.l., con sede in Orroli (Nuoro), costituità per rogito Onano in data 20 luglio 1968, rep. 41518, reg. soc. 4579 del tribunale di Cagliari;

società cooperativa edilizia Primavera a r.l., con sede in Ottana (Nuoro), costituita per rogito Baldasserino in data 9 febbraio 1972, rep. 41571, reg. soc. 581 del tribunale di Nuoro;

società cooperativa edilizia 4 Colonne a r.l., con sede in Ottana (Nuoro), costituita per rogito Sau in data 9 febbraio 1972, rep. 7557, reg. soc. 570 del tribunale di Nuoro;

società cooperativa edilizia La Moderna a r.l., con sede in Ottana (Nuoro), costituita per rogito Sau in data 9 febbraio 1972, rep. 7559, reg. soc. 573 del tribunale di Nuoro;

società cooperativa agricola Sa Calendula a r.l., con sede in Ortueri (Nuoro), costituita per rogito Salaris in data 25 maggio 1976, rep. 3303, reg. soc. 1581 del tribunale di Oristano;

società cooperativa agricola S. Giorgio a r.l., con sede in Perdasdefogu (Nuoro), costituita per rogito Cuomo in data 18 febbraio 1977, rep. 104, reg. soc. 347 del tribunale di Lanusei;

società cooperativa di produzione e lavoro Sicur Sarda a r.l., con sede in S. Teodoro (Nuoro), costituita per rogito Giuliani in data 30 novembre 1979, rep. 13218, reg. soc. 1070 del tribunale di Nuoro;

società cooperativa agricola allevatori associati Progresso a r.l., con sede in Seui (Nuoro), costituita per rogito Fadda in data 2 dicembre 1974, rep. 12024, reg. soc. 291 del tribunale di Lanusei;

società cooperativa di produzione e lavoro Su Fochile a r.l., con sede in Siniscola (Nuoro), costituita per rogito Giuliani in data 7 settembre 1979, rep. 11912, reg. soc. 1073 del tribunale di Nuoro;

società cooperativa di produzione e lavoro Edilsiniscola a r.l., con sede in Siniscola (Nuoro), costituita per rogito Giuliani in data 22 marzo 1976, rep. 1856, reg. soc. 823 del tribunale di Nuoro;

società cooperativa agricola ortofrutticola S. Antonio a r.l., con sede in Siniscola (Nuoro), costituita per rogito Serra in data 27 settembre 1960, rep. 18614, reg. soc. 297 del tribunale di Nuoro;

società cooperativa agricola La Santa Speranza a r.l., con sede in Tertenia (Nuoro), costituita per rogito Feroli in data 17 novembre 1968, rep. 695, reg. soc. 208 del tribunale di Lanusei;

società cooperativa agricola Neuletta a r.l., con sede in Ulassai (Nuoro), costituita per rogito Bianchi in data 15 febbraio 1969, rep. 589, reg. soc. 212 del tribunale di Lanusei.

88A2353

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione; a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
	annuale	**L. 220.000**
	- semestrale	**L. 120.000**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:	
	annuale	**L. 28.000**
	semestrale	**L. 17.000**
Tipo C	- Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:	
	annuale	**L. 105.000**
	- semestrale	**L. 58.000**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	annuale	**L. 28.000**
	semestrale	**L. 17.000**
Tipo E	- Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	annuale	**L. 100.000**
	- semestrale	**L. 60.000**
Tipo F	- Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
	annuale	**L. 375.000**
	- semestrale	**L. 205.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 800**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L. 800**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 800**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 800**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 60.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 800**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 34.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 3.400**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	**L. 4.000**	**6.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 120.000**
Abbonamento semestrale	**L. 65.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L. 800**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100881310) L. 800